

in Montagna
con il CAI...
Attività 2015



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Valle Roveto
CAI Abruzzo
Via Porta Maggiore s.n.c.
67054 CIVITELLA ROVETO (AQ)



La pubblicazione del presente opuscolo è stata realizzata grazie al **patrocinio** della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e al **contributo degli Sponsor**, Ditte ed Esercizi Commerciali (vedasi logo pag. 43 e segg.)



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Valle Roveto
CAI Abruzzo

in Montagna con il CAI...

Attività' 2015



Filiale di Civitella Roveto

Si ringraziano per la collaborazione:

il Comune di Civitella Roveto
il Comune di Morino
la Riserva Naturale "Zompo lo Schioppo"



Crocus vernus

“NON ABBIATE PAURA”

Non avremo paura...
se guarderemo alla forza del Tuo coraggio
di fronte alla verità...!
se ci specchieremo nella luce del Tuo sorriso...
se ricorderemo l'eco soave della Tua voce...
se canteremo in coro... le Tue parole di Libertà
come musica dell'anima...
se seguiremo le orme dei Tuoi passi
sul profilo “delle vette più alte”...
se apriremo le braccia ai fratelli... come
Tu hai abbracciato le sofferenze del mondo...
se cercheremo PACE...GIUSTIZIA e DIGNITA'
nel cuore di ogni uomo...
Allora ...non avremo più paura!

Canonizzazione di Giovanni Paolo II
27 aprile 2014



Il CAI e la "Grande Guerra" Nota introduttiva

Nel presentare le attività in programma per l'anno 2015, non ci si può esimere da alcune considerazioni di carattere storico. (1)

Sono ancora vive, infatti, e numerose, le rievocazioni del Centenario che ci separa dalla 1^a Guerra Mondiale, la "Grande Guerra", che ha segnato il destino di intere generazioni e che ha lasciato ricordi indelebili.

È doveroso sottolineare come la storia del CAI si interseca con la storia della nostra Patria e come gli ideali che hanno dato vita al Club Alpino Italiano, spesso coincidono con quelli di quanti hanno sognato una nazione unita e libera.

È nota la situazione sociale e storico-politica dei primi anni del Novecento: l'analfabetismo raggiungeva il 38% della popolazione, un livello altissimo, anche se risultava di gran lunga inferiore a quello del 1870; l'unità d'Italia appariva monca, in quanto i territori di Trento e di Trieste erano ancora soggetti all'Austria.

L'eccidio di Sarajevo (2) fece precipitare gli eventi: il **28 luglio del 1914** fu proclamato lo stato di guerra.

Nonostante la presenza di larghi schieramenti favorevoli all'intervento l'Italia si dichiarava **neutrale**. (3)

1- Le notizie sono tratte dai testi sotto indicati:

-Alessandro Pastore, *Alpinismo e storia d'Italia-Dall'Unità alla Resistenza*, Società Editrice il Mulino, 2003;
- *150 anni di cammino del Club Alpino Italiano*, a cura di Ugo Scortegagna, Duck Edizioni, 2013;
- Giorgio Spini, *Disegno storico della civiltà*, Cremonese, Roma, 1963;
- Gaetano Arfé, *Cesare Battisti*, Trento 1975.

2- Il 28 giugno 1914, a Sarajevo, nella Bosnia, l'arciduca ereditario d'Austria Francesco Ferdinando e sua moglie, rimasero vittime di un attentato, messo in atto da un gruppo di terroristi serbi.

Dopo aver inviato alla Serbia un ultimatum, con richieste pesantissime, l'Austria dette inizio alle ostilità.

In realtà, la risposta della Serbia, lasciava spazio a ulteriori trattative che, tuttavia, non ebbero seguito.

In base alle alleanze precostituite - **Triplice Alleanza** e **Triplice Intesa** - la **Germania** entrava in guerra a fianco dell'**Austria**, contro **Serbia, Francia, Russia**; a queste ultime si aggiunse l'**Inghilterra**, in risposta all'invasione del Belgio, la cui neutralità era garantita da trattati internazionali.

Dopo poche settimane, anche il **Giappone** si schierò contro gli Imperi Centrali: da un conflitto europeo si era giunti, purtroppo, ad una guerra mondiale.

3- Il patto della Triplice Alleanza impegnava l'Italia a entrare in guerra a fianco dell'Austria e della Germania, solo in caso di aggressione da parte delle altre potenze



Il CAI, fin dalla sua nascita (1863) nel libero stato piemontese, aveva esteso la propria struttura organizzativa in varie regioni e, nel 1914, contava circa 10.000 soci.

Sono anni in cui nel Sodalizio si viene rafforzando la **componente patriottica** che, peraltro, lo aveva contrassegnato fin dalle origini.

La situazione dell'Italia in cui persistevano ancora territori di lingua italiana soggetti alle potenze straniere, non poteva lasciare indifferenti i membri del CAI.

Si andavano diffondendo forme di simpatia e di adesione alle posizioni irredentiste, ampiamente rappresentate nella Società che organizzava gli Alpinisti Trentini (SAT).

È significativo il fatto che in quegli anni, nel progettare le escursioni collettive, venivano

spesso proposte come destinazione, le cime al confine con l'Austria: lo scopo era quello di "toccare" la linea di frontiera, di prendere visione "dell'ingiusto confine" e, all'occasione, stringersi attorno ai "fratelli irredenti", provenienti dai territori ancora soggetti all'Austria.

Risulta evidente che il **fine politico** tendeva a prevalere su quello alpinistico e che i rapporti tra i sodalizi alpinistici italiani e quelli trentini erano frequenti e attivi.

Nelle motivazioni delle gite di massa emerge, in modo esplicito, la duplice esigenza di contribuire alla propaganda patriottica e al rafforzamento delle energie, in preparazione ai compiti e alla disciplina del servizio militare.

Escursioni e ascensioni servivano, in molti casi, alla raccolta delle informazioni necessarie alla difesa del territorio.



"Rivista del Club Alpino Italiano"
vol. XXXIV, n. 7, luglio 1915. Testata



In particolare i soci della SAT raccoglievano dati segreti sulle installazioni belliche austriache per trasmetterli, spesso con grande rischio, al Comando militare italiano.

Non mancarono arresti e condanne per attività spionistica.

È esemplare ed ebbe particolare risonanza l'impegno profuso da **Cesare Battisti** (socialista trentino, geografo e irredentista), nella ricognizione del territorio a scopo scientifico e militare, sia prima che dopo l'inizio delle ostilità tra l'Italia e l'Austria.

Nei dieci mesi della neutralità italiana, Battisti, rifugiatosi a Milano, svolse un'intensa attività (articoli su giornali, conferenze, appello al Re d'Italia) in favore dell'intervento italiano nella guerra contro l'Austria. (4)

Infine, dopo accesi dibattiti e scontri tra neutralisti e interventisti, **il 24 maggio del 1915 l'Italia entrava in guerra contro l'Austria**. Era prevalso l'orientamento politico e culturale favorevole all'intervento militare, alla "guerra liberatrice": lo scopo era quello di completare l'unificazione del Paese con il ricongiungimento di Trento e Trieste alla madre Italia.

L'intervento dell'Italia, pertanto, può essere considerato in linea di continuità con la tradizione democratica risorgimentale. Sono i nomi di Mazzini, di Garibaldi, di Carducci, oltre a quello di Cesare Battisti, ad ispirare la lotta contro il militarismo prussiano.

L'opera del CAI, in quel periodo, veniva concentrata, in massima parte, sulla Guerra, nonostante il carattere di istituzione pacifica, proprio del Sodalizio.

L'impegno diretto dei Soci nel conflitto è testimoniato anche dai dati quantitativi: venivano arruolati 2600 soci e, tra questi, 700 erano volontari della SAT.

4 - Subito dopo l'intervento dell'Italia nel conflitto, Cesare Battisti fece domanda per essere arruolato nell'esercito regolare italiano. In attesa dell'accoglimento della richiesta militò tra i Volontari del 5° Reggimento Alpini. In dicembre fu accolto nell'esercito regolare, ma fu impegnato a Verona, presso l'Ufficio Informazioni.

Il suo desiderio di tornare al fronte fu esaudito solo nel maggio del 1916: gli venne affidato il comando della 2ª Compagnia del 6° Reggimento Alpini, con il grado di tenente. Nella compagnia c'è anche Fabio Filzi di Rovereto.

Nel luglio del 1916, durante l'offensiva austriaca, denominata Strafe Expedition, cioè "spedizione punitiva" contro l'Italia ex - alleata, Cesare Battisti, fu catturato - insieme a Fabio Filzi - sul Monte Corno. I due prigionieri furono condotti nel Castello del Buonconsiglio a Trento, dove il Tribunale di guerra emise contro di loro la condanna a morte mediante capestro, per alto tradimento: era il 12 luglio 1916. La sentenza venne eseguita nello stesso giorno, alle ore 18,30, nella fossa del Castello.



I proclami emanati dalle Sezioni - in piena sintonia con le posizioni assunte dalla Sede centrale - confermano l'impegno a deporre le armi solo dopo la sconfitta definitiva del "nemico d'oltralpe" e la liberazione delle "terre irredente".

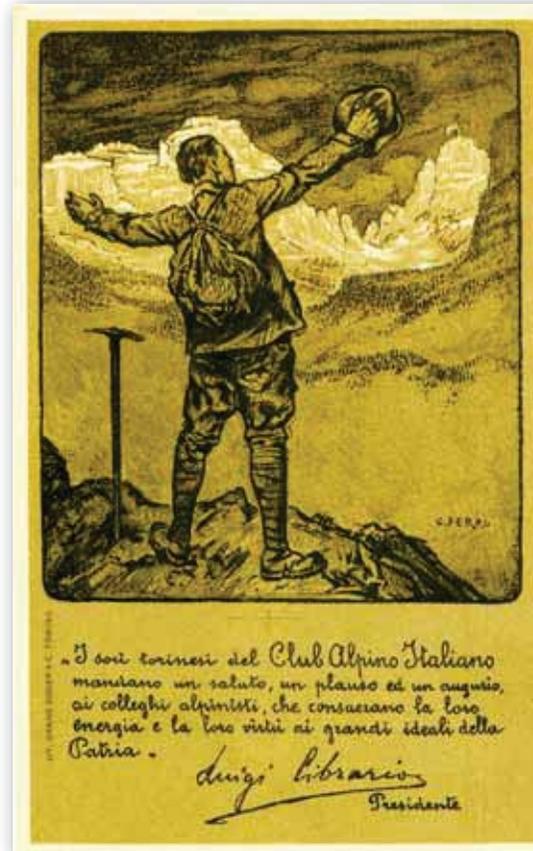
In particolare, la Sezione di Milano svolgeva un'intensa attività preparatoria, promuovendo conferenze e proiezioni informative sulla situazione delle Alpi orientali. Tra i relatori del 1916 troviamo anche lo "strenuo irredentista" Ettore Tolomei.

La Sezione organizzava, inoltre, marce di allenamento per la preparazione fisica. I dirigenti del CAI e i circoli alpinistici mettevano a disposizione i dati sulla conformazione e la praticabilità delle zone di

confine (guide, carte topografiche, monografie), particolarmente utili per definire le tattiche di movimento.

Una guida del gruppo dell'Ortles (compilata da Aldo Bonacossa) fu stampata in tempi brevissimi per essere distribuita gratuitamente agli ufficiali impegnati nei luoghi descritti dalla guida stessa, mentre la diffusione ai soci e al pubblico veniva ritardata, per non divulgare informazioni riservate che avrebbero potuto favorire lo schieramento avversario. Furono organizzati corsi per sciatori militari e messi a disposizione i rifugi: alcuni di essi furono teatro di combattimenti accesi e cruenti.

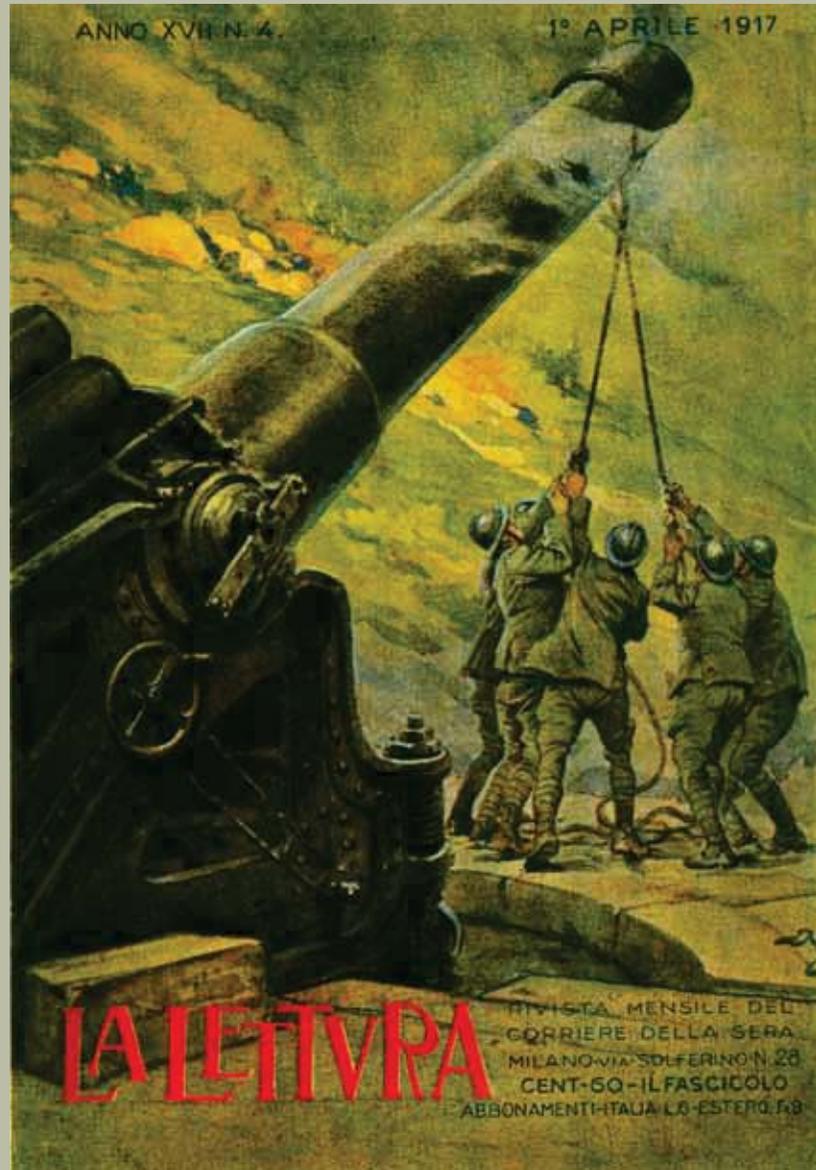
La Sede Centrale del CAI curava la compilazione dell'opuscolo "Istru-



G.Ferro, (Saluto agli alpinisti) - Torino 1915. Cartolina con dedica a stampa di Luigi Cibrario, presidente della sezione di Torino del CAI



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Valle Roveto
CAI Abruzzo



"La Lettura", a. XVII, n. 4, 1° aprile 1917.
Coperta di Achille Beltrame

zioni al soldato per combattere i pericoli del freddo", e di un fascicolo "Istruzioni contro i pericoli delle valanghe di neve", consegnati entrambi ai soldati, tramite il Comando Supremo dell'Esercito.

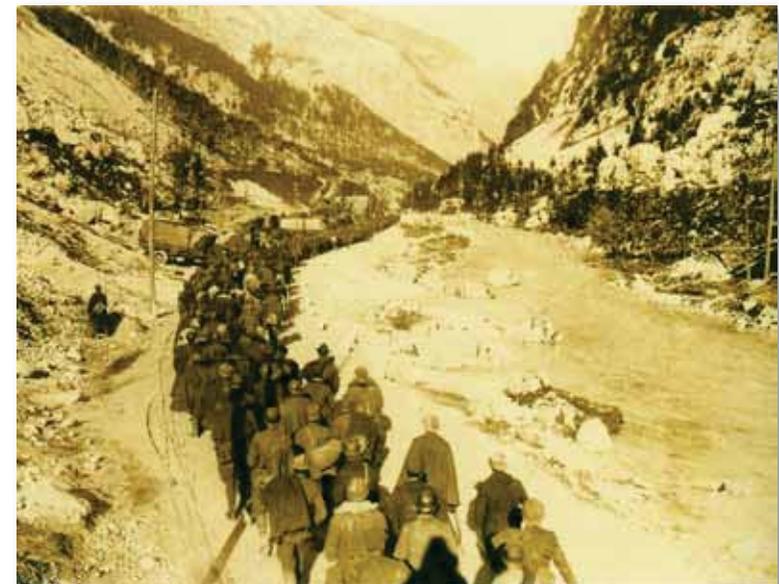
L'utilità dell'iniziativa fu riconosciuta dal Comando stesso.

Da citare, inoltre, la pubblicazione, in 270 mila esemplari, di un "decalogo" popolare contenente le massime dei doveri civili di ogni buon cittadino durante la guerra: ne curarono la distribuzione i Provveditorati agli Studi.

Tra le iniziative messe in atto dalle Sezioni di Varallo, di Milano, etc., durante gli anni del conflitto, vanno citate anche alcune forme di assistenza: sottoscrizioni in favore dei richiamati alle armi e delle loro famiglie, invio di doni, indumenti, generi di conforto e di gagliardetti ai militari al fronte.

La Sezione di Milano, inoltre, destinava le quote associative e le donazioni ricevute, alla SAT e alla Società Alpina delle Giulie.

Il 24 maggio del 1917, il senatore Lorenzo Camerano, presidente generale del CAI, in un appello ai soci e a tutti gli Italiani, esortava all'austerità di vita e al sacrificio personale, anche in relazione alla difficile congiuntura che si sarebbe verificata nel dopoguerra.



Anonimo, (Soldati in marcia), 1915-1918 - stampa fotografica



Il periodico del CAI svolgeva opera di propaganda e metteva in luce le ambizioni di conquista dei nuovi "barbari", con l'intento di combattere gli atteggiamenti disfattisti evocati dopo la crisi di Caporetto.

*Nel 1918, con la sconfitta definitiva dell'esercito austriaco a **Vittorio Veneto**, le speranze di riscatto delle terre irredente si erano realizzate.*

Il CAI aveva subito gravi perdite durante il conflitto, con la morte di un gran numero di soci sui campi di combattimento: molti di essi avevano meritato onorificenze al valor militare (5).

*Per la patria si era sacrificato sul patibolo **Cesare Battisti**, arruolatosi, con altri irredentisti nell'esercito regolare italiano, all'entrata in guerra dell'Italia*

*La cattura, il processo e la condanna capitale di Cesare Battisti rafforzano il significato di quella linea di continuità fra le due fasi della storia patria - "primo e secondo Risorgimento" - messa in luce dagli studiosi. Nella Trento liberata, la tomba di Cesare Battisti diverrà un luogo **simbolo dell'italianità**.*



Monumento a Cesare Battisti sul Doss Trento

5 - Il Regno d'Italia pagò un tributo di 600.000 morti e un numero doppio di feriti e mutilati.



Dolomiti: museo all'aperto sui Sentieri della 1^a Guerra Mondiale. Osservatorio italiano di artiglieria

Nella ricostruzione delle fasi del conflitto si trovano numerose testimonianze del valore e del sacrificio dei soldati caduti nella "guerra alpina". È un elemento questo che, integrandosi con quello della "capacità educatrice" della montagna, contribuirà positivamente alla crescita dell'educazione nazionale nel Paese.

Nel primo dopoguerra vengono organizzate gite patriottiche sui luoghi dei combattimenti. E ancora: nel giugno del 1919, la Sezione di Milano programma un "pellegrinaggio" alla cima della Vetta d'Italia - inserita nella nuova linea di confine - che vede la partecipazione di 400 escursionisti di varie città.

L'iniziativa ha le caratteristiche di un rito civile e patrio, anche per la presenza di gruppi alpinistici trentini e fiumani e di reduci garibaldini.

Sezione CAI di Valle Roveto

La Presidente
Anna Giovarruscio



1- Sguardo retrospettivo all'anno sociale 2014.

Il bilancio dell'anno sociale 2014 può essere considerato **positivo**.

Gli obiettivi che la Sezione si era proposti sono stati in larga parte raggiunti, anche se si deve prendere atto di un margine di miglioramento sempre auspicabile.

Si dà, di seguito, un elenco delle attività svolte: si è inteso contrassegnare con uno o più asterischi (da 1* a 3***) quelle che hanno fatto registrare una maggiore partecipazione ed una più ampia ricaduta sul Territorio.

PROGETTI

Il CAI viene a Scuola ***

Il progetto ha interessato le classi di Scuola Media dell'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di S. Vincenzo Valle Roveto, sezione staccata di Balsorano.

Gli alunni hanno realizzato "sul campo" un efficace approccio ai temi della sicurezza in montagna, nonché del rispetto e della tutela dell'ambiente montano che, da sempre, sono gli obiettivi-guida del Club Alpino Italiano.

E' stata colta l'occasione per far conoscere l'ampia gamma di iniziative realizzate dal Sodalizio, fin dalle sue origini, a favore dello sviluppo dell'alpinismo e, in particolare, per diffondere la conoscenza del territorio e trasmettere i valori dell'identità nazionale.

Il materiale messo a disposizione dal CAI Centrale è stato di valido aiuto.

Si riporta copia di alcuni dei lavori prodotti dagli alunni.

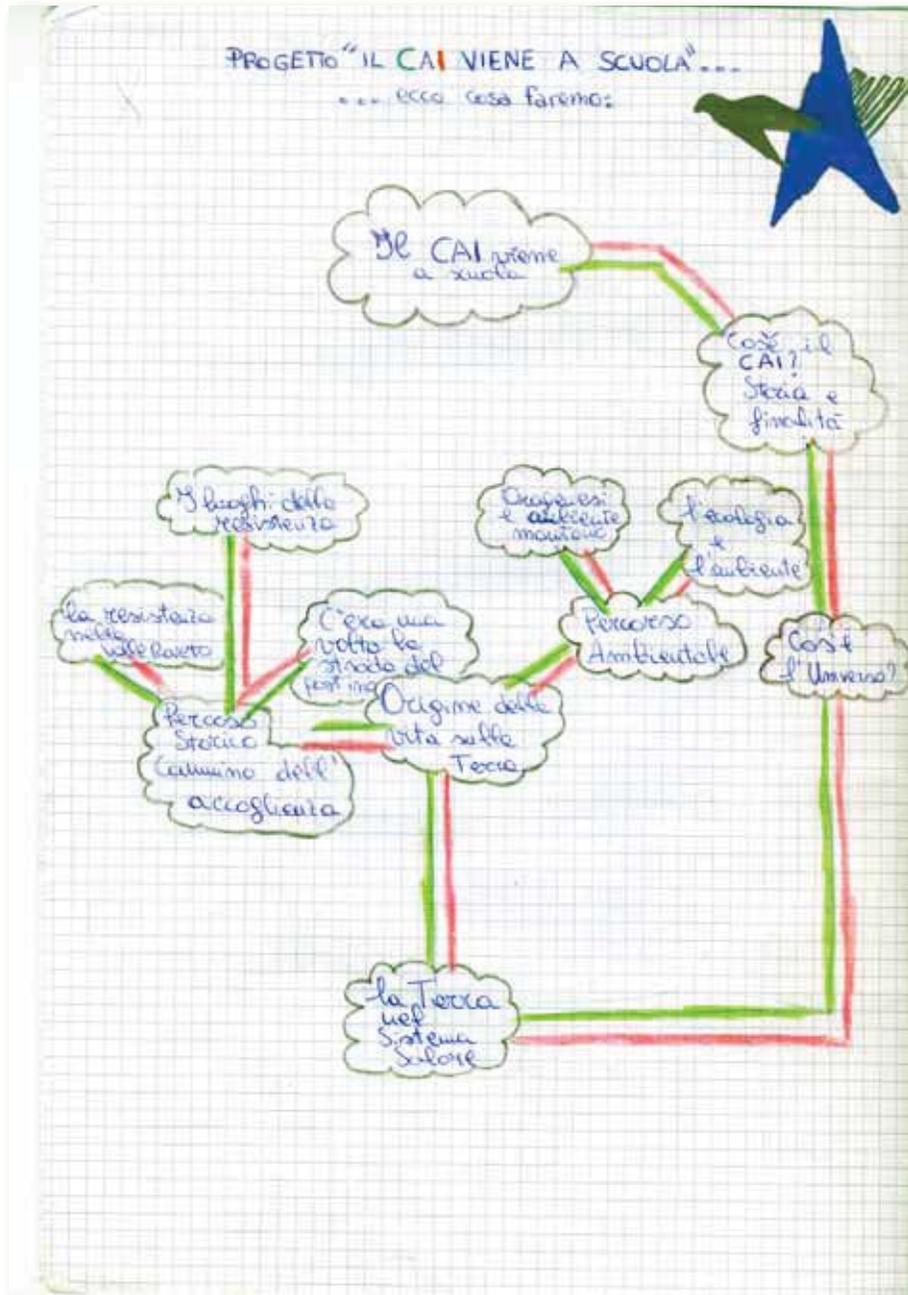
Il Cammino dell'Accoglienza ***

L'ANPI Marsica, l'Associazione Culturale "il Liri", le Sezioni CAI di Avezzano e di Valle Roveto, nel 70° anniversario della liberazione della Marsica e della Valle Roveto, risultano tra i promotori dell'iniziativa progettata con l'obiettivo di rievocare i fatti storici legati alla 2^ Guerra Mondiale e alla Resistenza.

La nostra sezione ha collaborato fattivamente, assicurando la segnatura dei percorsi, il raccordo con il Territorio, nonché la partecipazione agli incontri di lavoro.



Progetto "Il CAI viene a scuola", realizzato nell'Istituto Comprensivo "A. Moro" di San Vincenzo Valle Roveto, a.s. 2013-2014. Alunna Melissa Sabatini - classe 3^ C



Progetto "Il CAI viene a scuola", realizzato nell'Istituto Comprensivo "A. Moro" di San Vincenzo Valle Roveto, a.s. 2013-2014. Alunna Elisa Del Gatto - classe 3^a C

Notevole il coinvolgimento delle scuole Medie e Superiori della Marsica e della Valle Roveto nelle varie fasi e, in particolare, nella realizzazione del logo - simbolo del "Cammino..." e nello studio degli aspetti storici e naturalistici del Territorio.

Il trekking finale (31 maggio, 1 giugno e 2 giugno), da Balsorano ad Avezzano, ha fatto registrare numerosi partecipanti di diversa provenienza, accanto agli alunni delle scuole sopraindicate.

La collaborazione e il supporto degli Enti Locali e delle Associazioni hanno contribuito, in misura determinante, al successo dell'iniziativa.

Sentieri della Memoria - Insieme nella Valle Roveto***

Sempre valido e ricco di significati il consueto trekking attraverso i suggestivi Eremi della Valle Roveto (giorni 8,9,10 agosto), giunto ad una esperienza decennale.

La partecipazione è stata numerosa come pure il coinvolgimento del Territorio.

Escursioni sezionali**

Gran parte delle escursioni sezionali (Trisulti, Monte Amaro di Opi, Monte Uomo, SS. Trinità, Cima Vallevona, Vetta Orientale del Costone, etc.), in relazione al coinvolgimento nel territorio e alla partecipazione, possono essere considerate positivamente.

Escursioni intersezionali *

Le uscite intersezionali hanno registrato spesso un numero piuttosto esiguo di partecipanti, spiegabile in parte con la distanza e il grado di difficoltà dei percorsi proposti; in ogni caso esse hanno reso possibile un utile confronto e scambio di esperienze con le altre Sezioni, in un clima di cordialità e di collaborazione.

Attività formativa***

Un congruo numero di partecipanti, soci e non soci, hanno seguito, assiduamente le attività di formazione. Interessanti le tematiche proposte: un corso base di fotografia e uno di guida all'uso del GPS, quest'ultimo da realizzare all'inizio del 2015.



La sede della sezione, nel corso dell'anno, è stata dotata dell'arredamento essenziale, concesso in comodato d'uso **gratuito** dalla **Segen**.

E' necessario, tuttavia, procedere ad una sistemazione adeguata degli spazi esterni e dell'ingresso, lavori per i quali è stato sollecitato l'intervento del Comune di Civitella, proprietario dell'immobile.

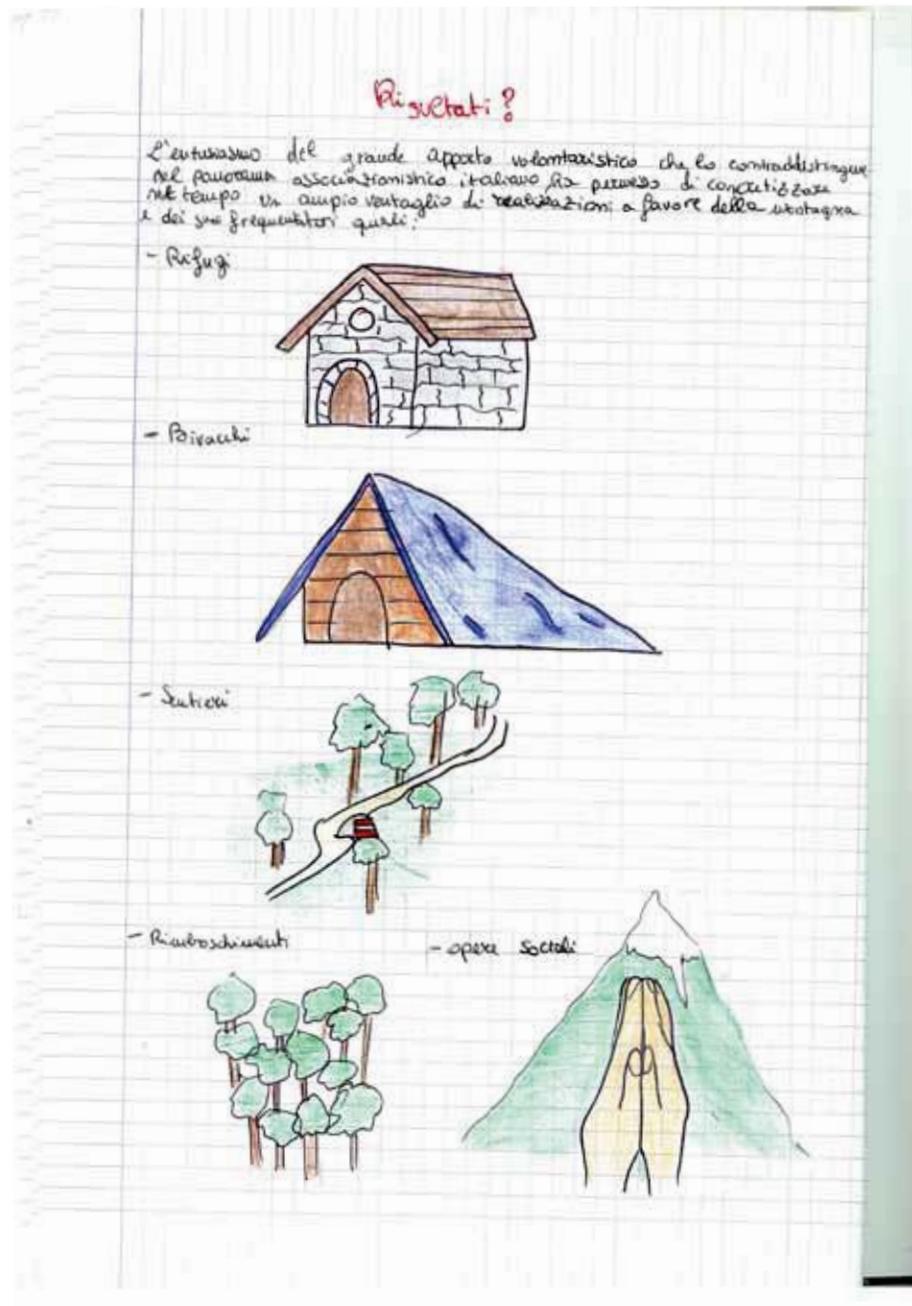
Alla data del **31 dicembre 2014**, la sezione di Valle Roveto conta **n. 97 soci** di cui 18 di nuova iscrizione (n. 13 ordinari, n. 4 famigliari, n. 1 giovane).

Il rinnovo delle iscrizioni fa registrare una lieve flessione, mentre i nuovi iscritti risultano in aumento.

E' indispensabile, tuttavia, coinvolgere di più i giovani, con l'auspicio che la Sezione di Valle Roveto possa trarne maggiore slancio e partecipazione per gli anni futuri.



Progetto "Il CAI viene a Scuola", realizzato nell'Istituto Comprensivo "A. Moro" di San Vincenzo Valle Roveto, a.s. 2013-2014.
Escursione a Val Canneto, Rifugio Acquanera Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise



Progetto "Il CAI viene a scuola", realizzato nell'Istituto Comprensivo "A. Moro" di San Vincenzo Valle Roveto, a.s. 2013-2014. Alunna Melissa Sabatini - classe 3^ C



2. Regolamento delle escursioni

TITOLO I - Partecipazione / iscrizione

1 - La partecipazione alle escursioni, per i **Soci CAI**, è gratuita, salvo eventuali spese per i trasferimenti collettivi, laddove previsti.

E' **obbligatoria l'iscrizione preventiva**, presso i coordinatori /accompagnatori e/o presso la segreteria della sezione, entro i termini indicati nel programma dettagliato dell'escursione che viene esposto in bacheca, nonché inviato ai singoli soci tramite posta elettronica.

2 - Sono ammessi alle escursioni anche i **non soci** del Club Alpino, con le seguenti modalità:

- iscrizione preventiva obbligatoria all'escursione (come specificato al punto1);
- versamento della quota per la copertura assicurativa (*Nota 1*) e comunicazione dei dati anagrafici;
- consenso al trattamento dei dati personali (art. 23 Dlgs. 196/2003).

3 - I minori di anni 18, sempreché risultino regolarmente iscritti all'escursione, devono essere accompagnati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

4 - Coloro che **non si presentano puntualmente** nel luogo fissato per la partenza, sono esclusi dall'attività: non è previsto alcun rimborso della somma versata.

TITOLO II - Obblighi e responsabilità

5 - **Ogni partecipante è tenuto ad informarsi sulle difficoltà tecniche dell'escursione** per valutare l'opportunità di aderirvi, in base alla propria preparazione fisica.

6 - E' preciso dovere di ciascun partecipante osservare le norme sotto riportate.

- a. Rispettare puntualmente le disposizioni degli accompagnatori e/o coordinatori.
- b. Rimanere nel gruppo, evitando di superare l'accompagnatore e/o colui che è posto alla guida del gruppo stesso, al fine di evitare errori di percorso.
- c. Seguire i percorsi stabiliti senza deviazioni e comunicare preventivamente eventuali allontanamenti dal gruppo.
- d. Attenersi ai principi di correttezza e di collaborazione, basilari per l'etica alpinistica.



TITOLO III - Orari e partenze

7 - Il punto di ritrovo per la partenza è indicato, di norma, nel programma dettagliato dell'escursione che viene affisso in bacheca, come già espresso nel punto1.

8 - Prima della partenza l'accompagnatore e/o coordinatore controlla le presenze, sulla base delle iscrizioni pervenute.

9 - Si considera **inizio** dell'escursione il momento in cui si intraprende il percorso a piedi, in direzione della meta prefissata e **termine** quello in cui il percorso a piedi viene concluso.

10 - L'accompagnatore e/o coordinatore ha facoltà di apportare variazioni al programma dell'escursione e anche di annullarla, qualora le condizioni atmosferiche o eventuali impedimenti sopraggiunti lo rendano necessario.

TITOLO IV - Motivi di esclusione

11 - L'accompagnatore e/o coordinatore può escludere dall'escursione coloro che:

- a. siano sprovvisti dell'equipaggiamento ritenuto indispensabile;
- b. non si adeguino alle disposizioni dell'accompagnatore e/o direttore dell'escursione;
- c. si allontanino dal gruppo per seguire un percorso diverso da quello stabilito dagli organizzatori.

L'esclusione determina la perdita della copertura assicurativa ed esonera l'accompagnatore e/o coordinatore da qualsiasi responsabilità.

TITOLO V - Vincoli del regolamento

12 - I partecipanti all'escursione sono tenuti a conoscere integralmente e ad accettare, senza alcuna riserva, il presente regolamento.

Nota 1 - La quota varia in relazione ai massimali richiesti.



3. Regole per l'escursionista

A chi pratica l'escursionismo si richiede di osservare alcune semplici regole che di seguito vengono richiamate.

1 - Scegliere percorsi adeguati alle proprie capacità e documentarsi, preventivamente, sull'itinerario. I tempi di percorrenza vanno stabiliti tenendo conto degli escursionisti più lenti.

2 - **Prepararsi fisicamente**, mediante allenamento, ad affrontare gli sforzi che l'escursione comporta; non intraprendere da soli un percorso in montagna e comunque lasciare a qualcuno indicazioni sull'itinerario che si intende seguire.

3 - Dotarsi di **equipaggiamento e abbigliamento idonei** alla tipologia dell'escursione, prevedendo anche quanto necessario per eventuali emergenze.

4 - Informarsi sulle previsioni meteorologiche e seguirne l'evoluzione. In caso di maltempo è opportuno non rischiare (*"La pelle a tutti i costi, non la cima a tutti i costi!"*).

5 - Porre la massima attenzione al percorso, soprattutto quando la stanchezza rende i riflessi meno pronti;

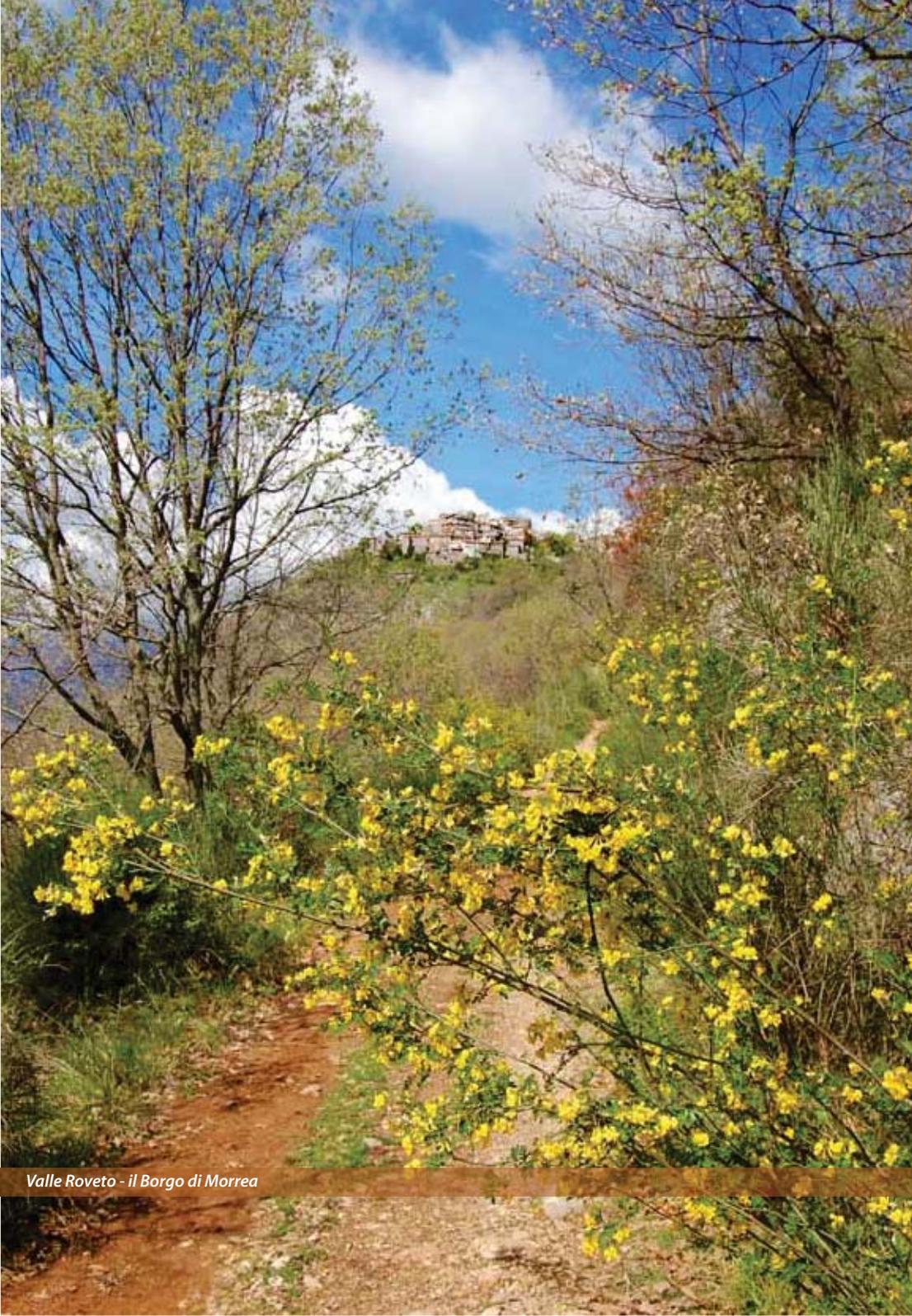
6 - Tenere ben presente la necessità di mantenere, sempre, un **comportamento rispettoso dell'ambiente** nel suo insieme. E' doveroso, pertanto, riportare a valle i rifiuti; evitare di danneggiare piante e fiori, di asportare pietre e fossili e di uscire dal sentiero per sperimentare le scorciatoie.

"...ricordati di una cosa importantissima, rispetta sempre l'ambiente che ti circonda. Difendilo, proteggilo, conservalo in tutte le sue componenti, con i fatti e non solo a parole, con il tuo esempio concreto".

Teresio Valsesia



Semprevivo montano



Valle Roveto - il Borgo di Morrea



4. In caso di emergenze...

- Chiamare il **118** numero unico di emergenza sanitaria, soccorso alpino, speleologico, per tutto il territorio nazionale. La richiesta sarà segnalata al **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.)** del territorio.

Nella chiamata di soccorso è necessario:

- Specificare: cognome e nome / località e numero di telefono della persona che chiama;
- Indicare: luogo, ora, tipo e gravità dell'incidente e numero delle persone coinvolte.
- Non allontanarsi dal posto di chiamata per facilitare il collegamento con i soccorritori.

Segnali internazionali di soccorso:

- CHIAMATA: emettere **6 volte** in un minuto (1 ogni 10 secondi)
un segnale ottico o acustico;
ripetere i segnali dopo un minuto.
- RISPOSTA: emettere **3 volte** in un minuto (1 ogni 20 secondi)
un segnale ottico o acustico
ripetere i segnali dopo un minuto.

Se arriva l'elicottero:

- farsi individuare e segnalare l'esigenza di soccorso con le braccia alzate a Y;
- mettersi a disposizione del soccorso organizzato.



**abbiamo
bisogno di aiuto**



**non abbiamo
bisogno di aiuto**



Parco Nazionale d'Abruzzo L. e M. : Val di Rose, anfiteatro del Monte Boccanera



5. Le attività per l'anno 2015

FEBBRAIO - MARZO

Attività formativa

Avviamento all'uso di carta e bussola ed all'uso dei ricevitori GPS
n° 5 incontri, a cura di Francesco Catarinacci (esperto)

MARZO

Domenica 1° marzo

Racchette in... Coppo dell'Orso

Escursione con racchette da neve
sui Monti del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise
a cura della Sottosezione CAI di Coppo dell'Orso

Itinerario: dal Passo del Diavolo m. 1385 (Gioia dei Marsi)

Dislivello: m 800 - *Difficoltà:* E/EAI - *Tempo di percorrenza:* ore 6

Coordinatore: Giovanna Dosa 335.7895872

Domenica 15 marzo

Ciaspolata ai Piani di Pezza - m. 1500

(Parco Regionale Sirente-Velino)

Escursione con racchette da neve sui Monti del Gruppo Sirente-Velino

Itinerario: dal Rifugio del Lupo

Dislivello: m. 200 - *Difficoltà:* E/EAI - *Tempo di percorrenza:* ore 6

Coordinatore: I.S.F.E. Giuliano Contarato

Referente: Giovanna Dosa 335.7895872

Domenica 29 marzo

Monte Uomo - m. 1398

(Gruppo Monte Cervaro - Tre Monti)

Itinerario: da: Paterno - Chiesa S. Onofrio

Dislivello: m. 600 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 4

Coordinatore: Francesco Meta 328.0089580

Referente: Maria Rita Sorgi 329.4106535



APRILE

Attività formativa Corso base di escursionismo

Domenica 12 aprile

Il Cammino delle Abbazie: da Subiaco agli Altipiani di Arcinazzo in collaborazione con la Sezione CAI di Alatri

Itinerario: da Subiaco, Sacro Speco (m. 626) - *Distanza:* km. 17

Dislivello: ▲ m. 604 - ▼ m. 216 - *Difficoltà:* E

Tempo di percorrenza: ore 5

Coordinatore: Sigismondo Giordani, Sezione Cai di Alatri

Referente: Annalisa Persia 392.8272768

Domenica 26 aprile

Giornata dei Sentieri

Manutenzione dei sentieri: Morino Vecchio e dintorni, in preparazione a
"Cammino dell'accoglienza e del ricordo "

Coordinatore: Consiglio Direttivo 368 3148958



Civita D'Antino - Laghetto delle Pratelle



MAGGIO

Venerdì 1° maggio

Verso San Domenico: da Celano a Cocullo

(Gruppo Parco Regionale Sirente Velino)

In collaborazione con la Sottosezione CAI di Celano

Itinerario: da Celano, Chiesa del Sacro Cuore - *Distanza:* Km 18,00

Difficoltà: EE - *Tempo di percorrenza:* ore 7 (andata) - ritorno in treno

Coordinatore: Maria Rita Sorgi 329.4106535

Domenica 3 maggio

Monte Breccioso - m. 1974

(Gruppo Monti della Vallelunga)

in collaborazione con la Sezione CAI di Avezzano

Itinerario: dai Prati di Sant'Elia - Collelongo

Dislivello: m. 450 - *Difficoltà:* E - *Tempi:* ore 4

Coordinatore: A.S.E. Antonio Di Palma - sezione CAI di Avezzano

Referente: Maria Rita Sorgi 329.4106535

Domenica 17 maggio

Monte Amaro di Opi - m. 1862

(Parco Nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise)

Itinerario: dalla Val Fondillo

Dislivello: m. 800 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 4,30

Coordinatore: A.E. Fernando Conte 328.3768839

Domenica 31 maggio

Cammino dell'Accoglienza e del Ricordo

Promosso da ANPI Sezione della Marsica, IL LIRI Associazione Culturale,

Sezioni CAI di Avezzano, di Sora e di Valle Roveto,

in collaborazione con i Comuni della Valle Roveto

1^ Tappa - Da Avezzano a Civitella Roveto

(Gruppo Monti Marsicani)

Dislivello: m. 400 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 7

Coordinatore: Consiglio Direttivo 368 3148958



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Valle Roveto
CAI Abruzzo

GIUGNO

Lunedì 1° giugno

Cammino dell'Accoglienza e del Ricordo

2^ Tappa - da Civitella Roveto a Morino - Grancia

Dislivello: m. 600 - *Difficoltà:* - E - *Tempo di percorrenza:* ore 7

Coordinatore: Consiglio Direttivo 368 3148958

Martedì 2 giugno

Cammino dell'Accoglienza e del Ricordo

3^ Tappa - Da Morino al Borgo di Morino Vecchio

Commemorazione Centenario Terremoto del 13 gennaio 1915

Dislivello: m. 150 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 1,30

Coordinatore: Consiglio Direttivo 368 3148958

Domenica 14 giugno

Cima delle Murelle - m. 2596

(Parco Nazionale della Majella)

in collaborazione con la Sezione CAI di Avezzano

Itinerario: dalla Majelletta - Rifugio Pomilio

Dislivello: m. 700 - *Difficoltà:* EE - *Tempo di percorrenza:* ore 6

Coordinatore: A.S.E. Antonio Di Palma, Sezione CAI Avezzano

Referente: Giovanna Dosa 335.7895872

Domenica 21 giugno

Monte Ortara - m.1880

(Gruppo Monti Ernici)

Itinerario: da Morino - La Fossa

Dislivello: m. 1450 - *Difficoltà:* EE *Tempo di percorrenza:* ore 8

Coordinatore: Maria Grazia Di Pasquale 349.7910108

Domenica 28 giugno

Monte Mileto - m 1920

(Montagne del Morrone, Parco Nazionale della Majella)

Intersezionale, in collaborazione con il CAI ABRUZZO

Itinerario: da Passo S. Leonardo

Dislivello: m. 700 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 6

Coordinatore: Consiglio Direttivo 368.3148958

Parco Regionale Sirente Velino: primavera alle pendici del Monte Cafornia (m 2424 s.l.m.)



Upupa



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Valle Roveto
CAI Abruzzo

LUGLIO

1° - 8 luglio

“ Sui luoghi della Grande Guerra”

settimana escursionistica sulle Dolomiti

Programma da definire entro il mese di marzo

Coordinatore: Maria Rita Sorgi 329.4106535

Domenica 12 luglio

Monte Velino - m. 2486

(Parco Regionale Sirente Velino)

in collaborazione con la sezione CAI di Avezzano

Itinerario: da Rosciolo

Dislivello: m.1400 - *Difficoltà:* EE - *Tempo di percorrenza:* ore 8

Coordinatore: A.S.E. Antonio Di Palma

Referente: Maria Rita Sorgi 329.4106535

Domenica 19 luglio

Certosa di Trisulti - m. 825

(Monti Ernici)

in collaborazione con la sezione CAI di Vasto

Itinerario: da Rendinara - ritorno in pullman

Dislivello: ▲ m. 500 - ▼ m. 600 - *Difficoltà:* EE

Tempo di percorrenza: andata ore 7,30 - *Distanza:* Km. 17

Coordinatore: A.E. Fabio Bussi 329. 0540193

Domenica 26 luglio

Fonte Vetica e le sue cime:

Monte Camicia m. 2564, Monte Tremoggia m. 2331, Monte Siella m. 2027

(Gruppo Parco Nazionale del Gran Sasso)

Intersezionale, in collaborazione con il CAI Abruzzo

Itinerario: da Fonte Vetica

Dislivello: m. 954 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 6

Coordinatore: Consiglio Direttivo 368 3148958



AGOSTO

Sabato 2 - Domenica 3 agosto

Monte Viglio di notte - m. 2156

(Monti Simbruini - Ernici)

Escursione con pernottamento in tenda

Itinerario: dal Valico di Serra S. Antonio - Fonte della Moscosa.

Dislivello: m. 550 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* salita ore 3,00
discesa ore 2.00.

Coordinatore: A.E Fabio Bussi 329.0540193

Venerdì 7, Sabato 8, domenica 9 agosto (date da confermare)

I Sentieri della Memoria - Insieme nella Valle Roveto

in collaborazione con le Associazioni del Territorio

Coordinatori: A.E. Fabio Bussi 329.0540193

Angelo Di Rocco 339.8972480

Sabato 22 agosto

Sentiero "Silone"

(Monti della Valle del Giovenco)

Itinerario: da Pescina - *Dislivello:* m. 500 - *Difficoltà:* E

Tempi di percorrenza: ore 6,00

Coordinatore: Roberto Ranalli, Sottosezione di Pescina

Referente: Giovanna Dosa 335 7895872

Domenica 23 agosto

Monte Etra - m.1818

(Parco Regionale Sirente -Velino)

Itinerario: da Aielli, Fosso Pelara (percorso ad anello);

Dislivello: m. 970 - *Difficoltà:* EE - *Tempi di percorrenza:* ore 7

Coordinatore: A.E. Raffaele Morelli 333.1107610

Sabato 29 agosto

3^ Marcia per il Creato: da Celano a Castelvecchio Subequo

(Parco Regionale Sirente Velino)

Promossa dalla Regione Abruzzo, in collaborazione con il CAI e gli Enti Locali

Itinerario: da Celano (città natale di frate Tommaso, biografo di San Francesco) - *Distanza:* Km. 27,5

Difficoltà: E - *Tempo di percorrenza:* ore 8

Coordinatore: Maria Rita Sorgi 329.4106535



SETTEMBRE

Domenica 6 settembre

Monte Gorzano - m. 2548

(Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga)
Interregionale, in collaborazione con il CAI di Amatrice

Itinerario: da Amatrice

Dislivello: m. 800 - *Difficoltà:* EE - *Tempo di percorrenza:* ore 7

Coordinatore: Consiglio Direttivo 368 3148958

Domenica 13 settembre

Santuario SS. Trinità - m.1337

(Gruppo Monte Autore-Gruppo Monti Simbruini)

Itinerario: dai Piani della Renga

Dislivello: m. 500 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 7;

Coordinatore: Franco Milano 333.5020494

Sabato 19 settembre

Monte Viglio - m. 2156

(Gruppo Simbruini - Ernici)

in collaborazione con la Sezione CAI di Loreto Aprutino

Itinerario: da Rifugio Cerasoli (m. 1600)

Dislivello: m. 556 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 4

Coordinatori: Costantino Pace 340. 8505389

Franco Milano 333.5020494

Domenica 20 settembre

Pizzo Deta - m. 2041

(Gruppo Monti Ernici)

in collaborazione con la Sezione CAI di Loreto Aprutino

Itinerario: da Rendinara

Dislivello: m. 1100 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 6

Coordinatore: Franco Milano 333.5020494

Domenica 27 settembre

Monte della Corte - m. 2182

(Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise)

Itinerario: dalle Sorgenti del fiume Tasso (m. 1490)

Dislivello: m. 700 - *Difficoltà:* EE - *Tempo di percorrenza:* ore 6

Coordinatore: A.E. Raffaele Morelli 333.1107610



OTTOBRE

Domenica 4 ottobre

Valico delle Gravare - m.1900

(Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise)

Itinerario: dalla Val Fondillo

Dislivello: m. 800 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 5,00

Coordinatore: Fernando Conte 328.3768839

Sabato 11 ottobre

"Alla scoperta dei rapaci notturni"

Escursione nei boschi della Riserva

In collaborazione con La Riserva Naturale Zompo lo Schioppo

Itinerario: dal parcheggio Piano Sacramento (m. 660)

Dislivello: m. 670 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 4,00

Coordinatore: Amilcare D'Orsi, naturalista

Referente: Raffaele Allegritti 348.6609853

Domenica 18 ottobre

Monte Cornacchia - m. 2003

(Gruppo Serra Lunga)

Itinerario: da Coppo dell'Orso

Dislivello: m.800 - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 5

Coordinatore: Maria Grazia Di Pasquale 349.7910108

Domenica 25 ottobre

Monte Crepacuore - m.1958

(Monti Ernici)

Itinerario: dal laghetto Enel (Morino) Vallone di Femmina Morta

Dislivello: ▲ m.1450 - ▼ m.1660 - *Difficoltà:* EE

Tempo di percorrenza: ore 8,30

Coordinatori: Maria Grazia Di Pasquale 349.7910108

Franco Milano 333.5020494



NOVEMBRE

Domenica 9 novembre

3° Trekking degli ulivi

nell'ambito della manifestazione "Frantoi aperti in Valle Roveto"
organizzato da: Associazione "La Monicella", Comune e Pro-loco
di San Vincenzo Valle Roveto

Itinerario: da S. Vincenzo Valle Roveto ai frantoi del Comune, attraverso
sentieri e strade interpoderali

Dislivello: poco rilevante - *Difficoltà:* E - *Tempo di percorrenza:* ore 5

Coordinatore: Antonio Di Rocco 328.4012918

in alternativa

Monte Viperella - m.1843

(Monti Ernici)

in collaborazione con la Sezione CAI di Sora

Itinerario: dal fontanile di Canistro Superiore (loc. S. Vito)

Dislivello: m. 970 - *Difficoltà:* EE - *Tempi di percorrenza:* ore 6

Coordinatori: Tonino Farinelli, CAI Sora

Maria Grazia Di Pasquale 349.7910108

Domenica 16 novembre

(chiusura escursioni)

Rifugio La Liscia - m.1420 - Rifugio Lo Schioppo

(Monti Ernici)

Itinerario: da Fossa (Frazione di Morino)

Dislivello: m. 800 - *Difficoltà:* E - *Tempi di percorrenza:* ore 5

Coordinatore: Franco Milano 333.5020494

N.B. - I tempi di percorrenza si riferiscono alla durata complessiva,
salita ▲ / discesa ▼ (soste escluse), salvo diversa indicazione.





ALPINISMO GIOVANILE

Attività a cura della
Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile

Domenica 24 maggio

A caccia di profumi:
le specialità floristiche

Domenica 13 luglio

Guardo e osservo l'ambiente estivo:
magia e pericoli

Coordinatore: A.A.G. Patrizia Tempesta
Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile
Referente: Consiglio Direttivo 368.3148958

6. Difficoltà dei percorsi: classificazione del CAI

In base al grado di difficoltà, all'impegno richiesto e all'equipaggiamento necessario, i percorsi escursionistici vengono classificati in diverse tipologie:

T = turistico

Percorso su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con dislivello lieve: si svolgono tracciati ben evidenti. Richiede una sufficiente preparazione fisica alla camminata e, per l'equipaggiamento, un vestiario comodo e sportivo.

E = escursionistico

Percorso su sentieri, sterrate, terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), privo di difficoltà tecniche, con un buon dislivello.

Si sviluppa a volte su terreni aperti, senza sentieri, ma sempre con segnalazioni adeguate; può presentare alcuni tratti con pendio ripido, ma generalmente protetti o assicurati.

Si richiede oltre ad un equipaggiamento adeguato anche un certo allenamento.

EE = per escursionisti esperti

Si tratta di un percorso alpinistico; l'itinerario attraversa zone impervie (pendii ripidi e/o scivolosi di erba o misti di rocce ed erba etc.), tratti rocciosi e/o attrezzati, con lievi difficoltà tecniche, terreno vario, con dislivello notevole (anche oltre 1000 metri).

Richiede passo sicuro e assenza di vertigini insieme a una buona preparazione fisica e ad un equipaggiamento idoneo.

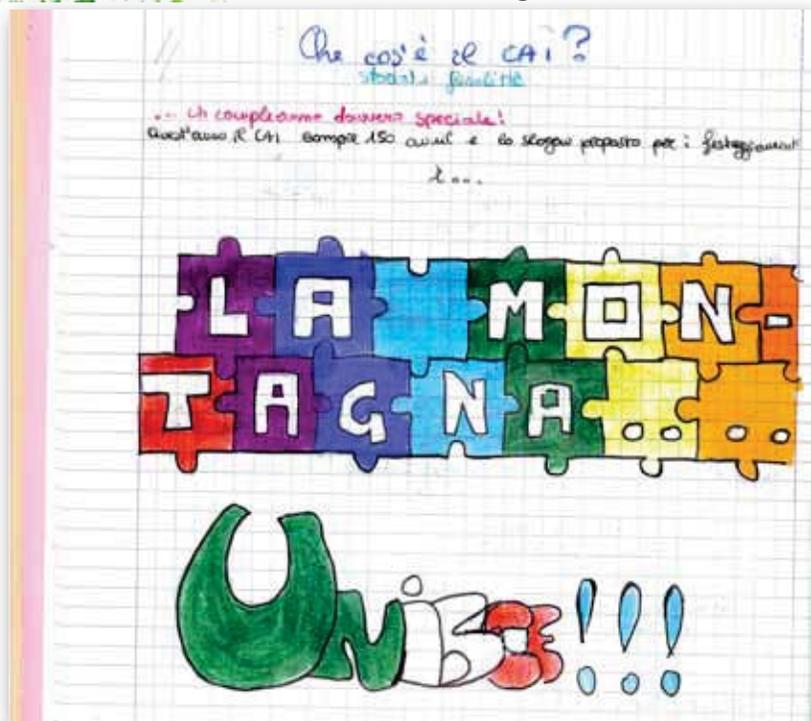
EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Si affrontano percorsi molto impegnativi (vie ferrate etc.) che richiedono l'uso di attrezzatura tecnica, idonea a superare pareti di roccia (casco, imbraco, dissipatore, moschettoni, etc) e una preparazione fisica adeguata.

EAI = escursionismo in ambiente innevato

E' necessaria un'attrezzatura specifica (racchette, ramponi, etc.), oltre a indumenti adatti a proteggere dal freddo.

E' opportuno sottolineare che per partecipare alle escursioni si richiede, comunque, una certa preparazione fisica, specialmente quando si conduce una vita sedentaria.



Progetto "Il CAI viene a scuola", realizzato nell'Istituto Comprensivo "A. Moro" di San Vincenzo Valle Roveto, a.s. 2013-2014. Alunna Elisabetta Del Gatto - classe 3^ C



7. Quote associative 2015

Per l'anno 2015 sono in vigore le seguenti quote associative:

- **soci ordinari**€ 40,00
(con diritto ai periodici del CAI: Montagne 360° (mensile),
Lo Scarpone (settimanale online, www.loscarpone.cai.it)
- **soci ordinari juniores** (di età compresa tra i 18 e i 25 anni con gli stessi
diritti del socio ordinario).....€ 20,00
- **soci familiari**€ 20,00
- **soci giovani** (minori di anni 18, nati dal 1998 in poi).....€ 11,00
- **secondo/terzo socio giovane** (della stessa famiglia).....€ 9,00
- **Per i nuovi soci** è richiesto, inoltre, un contributo di€ 4,00
per la tessera CAI etc.

L'iscrizione al CAI garantisce automaticamente la **copertura assicurativa per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi** in attività sociale e per le spese inerenti il **Soccorso Alpino** con i seguenti massimali:

- combinazione A

caso morte	€ 55.000,00;
caso invalidità permanente	€ 80.000,00;
rimborso spese di cura	€ 1.600,00.
- combinazione B, da richiedere all'atto dell'iscrizione o del rinnovo,

caso morte	€ 110.000,00;
caso invalidità permanente	€ 160.000,00;
rimborso spese di cura	€ 2.000,00.

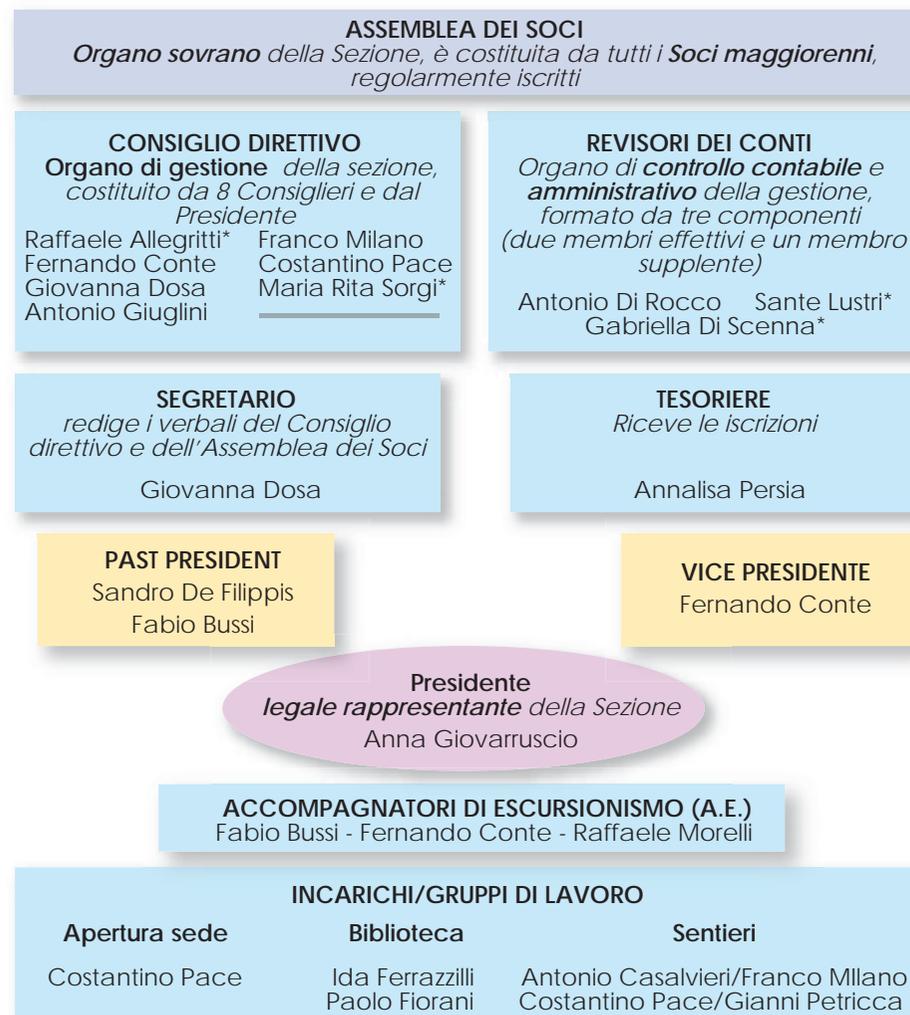
Premio aggiuntivo annuo per la combinazione B € 4,00.

Si precisa che:

- La garanzia assicurativa è **prestata fino al 31/03 di ogni anno**, per i soci in regola con il tesseramento dell'anno precedente;
il **rinnovo** dell'iscrizione, pertanto, deve avvenire **entro il 31 marzo 2015**;
- per chi effettua l'iscrizione e/o rinnovo dopo il 31 marzo, la copertura assicurativa sarà operante dalle ore 24 del giorno dell'iscrizione e/o rinnovo.



8. Organigramma



Note: *Nuova nomina

**per ulteriori informazioni relative ai compiti e alle funzioni dei vari organi si rinvia allo Statuto della Sezione

*** da nominare un componente del Consiglio Direttivo



9. Contatti con il CAI

Sezione CAI di Valle Roveto -Via Porta Maggiore s.n.c.
(ex Scuola Elementare "Ortovillani")
67054 Civitella Roveto (AQ)

La Sede è aperta	- previo accordo anche telefonico - il sabato , dalle ore 16 alle ore 17, ora solare, dalle ore 17 alle ore 18, ora legale,
Bacheca:	Morino, Via XXIV Maggio (ingresso Comune)
tel/fax:	0863.978152; cellulare 368.3148958
posta elettronica:	valleroveto@cai.it presidente@caivalleroveto.it
posta elettronica certificata:	valleroveto@pec.cai.it
Siti internet:	
CAI di Valle Roveto	http://www.caivalleroveto.it
CAI Abruzzo	www.caiabruzzo.it
CAI Centrale	www.cai.it
IBAN:	IT20M0538740560000000169266
Codice Fiscale:	90019100669

Le **informazioni** possono essere richieste direttamente anche agli **operatori** della Sezione, indicati nel paragrafo "le attività per l'anno 2015"



Indice

Il CAI e la "Grande Guerra" - Nota introduttiva	pag. 4
1 - Sguardo retrospettivo all'anno sociale 2014	pag.12
2 - Regolamento delle escursioni	pag.18
3 - Regole per l'escursionista	pag.21
4 - In caso di emergenze...	pag.23
5 - Le attività per l'anno 2015	pag.25
6 - Difficoltà dei percorsi: classificazione del CAI	pag.39
7 - Quote associative 2015	pag.40
8 - Organigramma	pag.41
9 - Contatti con il CAI	pag.42
10 - I nostri Sponsor	pag.43

N.B.: per informazioni su "come equipaggiarsi", "come alimentarsi", "sentieri e rifugi", si fa riferimento agli opuscoli degli anni precedenti.

Si ringrazia
il **Museo Nazionale della Montagna**
"Duca degli Abruzzi" - CAI-Torino
per aver gentilmente autorizzato la pubblicazione
di documenti e immagini dei propri archivi

Fotografie:

Angelo Di Rocco - pag. 26, 34
Anna Giovarruscio - pag. 16
Amilcare D'Orsi - pagg. 3, 30, 32
Museo Nazionale della Montagna - pagg. 5, 7, 8, 9
Romano Sfirri - pagg. 20, 21, 22, 24, 28, 51
da Internet - pag. 10

in copertina:

Monti Cantari e Monte Viglio da Civitella Roveto - ph Francesca Geremia



MONTAGNA COME MEZZO

*"... la montagna è qualcosa di meraviglioso,
di cui ci si può anche innamorare.*

Ma, attenzione! ...

Perché credo che la montagna sia anzitutto un mezzo.

*Un mezzo che permette all'uomo di
soddisfare certi suoi bisogni.*

*Bisogno di **avventura**.*

*Bisogno di **lotta** che l'uomo si porta dentro
fin dalle origini.*

*Bisogno di **libertà** che tanto manca
nella vita odierna.*

*Bisogno di **evasione**, di **pace** e di **silenzio**.*

*Di **rilassamento**. Di **bellezza** e di **emozioni**.*

*Bisogno di ricerca per dare un **senso alla propria vita**.*

*Ricerca del **Sublime** e di **spiritualità**.*

*O, ancora, bisogno di **autostima**.*

*Oppure, di **migliorarsi** ... "*

*Oreste Forno, Riflessioni, 2014
(dal sito web "La montagna per la vita")*